

# NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

## protestantesimo - ecumenismo - religioni

*Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia*

**18 dicembre 2013**

**settimanale - anno XXXIV - numero 52**

- \* INTERVISTA: Antonio Loprieno, valdese di Basilea, presidente Conferenza rettori svizzeri
- \* L'Italia sono anch'io. Incontro con la ministra Kyenge per la Giornata dei migranti
- \* Solidarietà. Il soccorso invernale dell'Esercito della Salvezza
- \* Filippine. A un mese dal devastante tifone Haiyan continua l'emergenza
- \* TELEGRAFO: Notizie in breve
- \* APPUNTAMENTI
- \* ANTEPRIMA: Natale, una rivoluzione senza odio, *di Massimo Aprile*

---

***Questo è l'ultimo numero dell'anno.  
Il prossimo uscirà mercoledì 8 gennaio 2014***

***La Redazione del NEV vi augura  
UN BUON NATALE E UN FELICE ANNO NUOVO***

Per rinnovare l'abbonamento per il 2014 al nostro bollettino NEV: **EURO 25**

CONTO CORRENTE POSTALE n. 82441007 IBAN: IT78Z 0760 1032 0000082441007  
intestato a: NEV-NOTIZIE EVANGELICHE, via Firenze 38, 00184 Roma

---

### **INTERVISTA**

#### **Antonio Loprieno: Progetto di formazione universitario degli imam in Svizzera**

*a cura di Gaëlle Courtens*

Roma (NEV), 18 dicembre 2013 - *Oggi presso l'Università di Friburgo (Svizzera) un gruppo di lavoro multireligioso presieduto dal valdese Antonio Loprieno, archeologo e rettore dell'Università di Basilea, nonché presidente della Conferenza dei rettori delle università svizzere (CRUS), ma anche presidente del consiglio di chiesa della comunità valdese di Basilea, si riunisce in vista della creazione di un Centro universitario per la religione e la civilizzazione islamica. Il pionieristico progetto - voluto dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione della Confederazione elvetica - è finalizzato alla formazione e all'aggiornamento degli imam in Svizzera. Quali sono gli scopi di questo progetto, e in che misura può rappresentare un modello anche per l'Italia? Lo abbiamo chiesto al rettore Loprieno.*

### ***Come nasce la necessità di istituire in Svizzera un percorso formativo di livello universitario per gli imam?***

L'idea nasce da un dialogo che già da diversi anni si svolge a livello federale con le comunità e organizzazioni islamiche presenti sul territorio. Il tentativo è quello di creare un percorso formativo che, da un lato favorisca l'integrazione dei musulmani nella società svizzera sempre più multiculturale e, dall'altro, permetta di portare avanti un dibattito teologico di qualità sull'islam europeo in genere, e svizzero in particolare. Si è quindi posto il problema di come meglio creare un percorso formativo a livello universitario. In qualità di presidente della CRUS sono stato incaricato dal governo di studiare la questione. A questo scopo ho creato una commissione composta da accademici, da diversi imam presenti a titolo personale e da funzionari dei dipartimenti federali coinvolti. Ne è scaturita una proposta per l'istituzione di una cattedra di teologia islamica per un master universitario di secondo livello, che prevede anche insegnamenti come pedagogia religiosa, assistenza sociale, storia e civiltà elvetica. A cogliere questa opportunità e a farla propria è stata l'Università di Friburgo.

### ***Com'è stato accolto questo progetto dalle organizzazioni islamiche nel paese?***

Sostanzialmente si sono mostrate molto favorevoli all'istituzione di un percorso accademico. Non nascondo che ci sono anche delle difficoltà, tant'è che sul fronte delle comunità più radicali qualche esitazione c'è. Ma non potrebbe essere diversamente. In fondo siamo solo all'inizio di un processo. Nulla a che vedere con il caso delle facoltà teologiche protestanti esistenti già da cinque secoli e quindi con una consolidata tradizione alle spalle.

### ***A suo avviso, questo può essere un modello anche per l'Italia?***

Certamente sì. C'è tuttavia da considerare che l'immigrazione musulmana in Italia è avvenuta in anni difficili della storia del paese. Pertanto, da parte degli enti pubblici il fenomeno è stato gestito in modo poco chiaro lasciando che regnasse l'improvvisazione. Temo inoltre che in Italia ci sia un altro elemento che faccia da freno rispetto a quanto succede in alcuni paesi europei: e cioè la tradizione cattolica e la conseguente mancanza di una consolidata cultura laica. Le facoltà di teologia sono un fenomeno protestante, e non è un caso. Nella visione cattolica la religione viene insegnata nei seminari. Non esiste la dimensione del dibattito pubblico. Non so se l'Italia è pronta a porsi un problema di questo genere, ma a livello teologico non vedo attualmente grandi movimenti.

### ***In che modo il suo essere valdese ha inciso sulle linee di lavoro della Commissione da lei presieduta?***

Non nascondo una certa simpatia, in senso etimologico ma anche reale, per le questioni attinenti la tutela delle minoranze, ma anche del pluralismo culturale e religioso. Per il resto, il fatto che il presidente della CRUS fosse non solo valdese, ma anche archeologo, è stata certamente una felice coincidenza. La mia prossimità culturale da una parte - l'archeologia mi ha portato a studiare l'arabo e l'egittologia - e, dall'altra, l'affinità con il fenomeno religioso nel suo insieme e con il fatto minoritario nello specifico, probabilmente hanno contribuito a portare a buon termine questo progetto che ora lascio interamente nelle mani dell'Università di Friburgo.

### **L'Italia sono anch'io. Incontro con la ministra Kyenge per la Giornata dei migranti**

Franca Di Lecce: "I diritti di cittadinanza vanno posti in una dimensione europea"

Roma (NEV), 18 dicembre 2013 - "L'Europa sono anch'io. Migrare dall'emergenza alla cittadinanza": questo il titolo dell'incontro pubblico organizzato dal Comitato promotore della Campagna nazionale per i diritti di cittadinanza "L'Italia sono anch'io", svoltosi questa mattina presso la Presidenza del Consiglio dei ministri a Roma in occasione della Giornata internazionale del migrante che ricorre oggi. "L'iniziativa che abbiamo proposto quest'anno ha l'obiettivo di porre al centro del confronto istituzionale i diritti di cittadinanza in una dimensione non solo nazionale, ma anche europea - ha detto Franca Di Lecce, direttore del Servizio rifugiati e migranti della FCEI che ha introdotto l'incontro -. I percorsi di cittadinanza non si costruiscono

dall'alto stabilendo criteri astratti, ma si inseriscono in un processo armonico che coinvolge l'intera collettività e per questo sono indissolubilmente legati ad una riforma generale della legislazione in materia di immigrazione. Ma questo 18 dicembre è anche l'occasione per fare un bilancio serio sull'anno che sta per concludersi e che è stato particolarmente drammatico per quanti hanno perso la vita alle frontiere d'Europa e per coloro che sono sopravvissuti e sono rinchiusi, umiliati e offesi nei nostri centri di non-accoglienza".

In apertura sono intervenuti la ministra dell'Integrazione Cécile Kyenge e il presidente della Commissione Affari Costituzionali del Senato Francesco Paolo Sisto. E' intervenuto, inoltre, il direttore dell'ufficio italiano dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) Luigi Cal che ha posto al centro del confronto la Convenzione ONU per i diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie rispetto alla quale i promotori de "L'Italia sono anch'io" - tra cui figura la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) - intendono promuovere una campagna europea. Ad oggi la Convenzione ONU del 1990 è stata ratificata da 47 paesi, ma ancora da nessun paese europeo.

L'iniziativa di questa mattina è stata anche un'occasione per riportare l'attenzione sulle due proposte di legge di iniziativa popolare depositate in Parlamento dai promotori della Campagna "L'Italia sono anch'io" riguardanti la riforma della legge sulla cittadinanza e il diritto di voto alle amministrative per gli stranieri residenti da 5 anni. Presenti per l'occasione circa 200 persone, esponenti dell'associazionismo e della società civile impegnati sul fronte dell'accoglienza e dei diritti dei migranti, ma anche studenti e giornalisti.

*"L'Italia sono anch'io" è promossa da: Acli, Arci, Asgi-Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione, Caritas Italiana, Centro Astalli, Cgil, Città del Dialogo, Cnca-Coordinamento nazionale delle comunità d'accoglienza, Comitato 1° Marzo, Comunità di Sant'Egidio, Coordinamento nazionale degli Enti locali per la Pace e i Diritti umani, Emmaus Italia, Fcei - Federazione Chiese Evangeliche in Italia, Fondazione Migrantes, Legambiente, Libera, Lunaria, Il Razzismo è una Brutta Storia, Rete G2 - Seconde Generazioni, Sei Ugl, Tavola della Pace, Terra del Fuoco, Uil, Uisp ([www.litaliasonoanchio.it](http://www.litaliasonoanchio.it)).*

### **Solidarietà. A pieno ritmo il soccorso invernale dell'Esercito della Salvezza**

A Roma, Torino e Napoli distribuzione di pasti caldi, coperte e vestiti

Roma (NEV), 18 dicembre 2013 - 270: questo il numero dei pasti che quotidianamente l'Esercito della Salvezza distribuisce nella capitale. 12mila nell'arco della stagione invernale. Lo ha dichiarato all'agenzia stampa NEV il sergente Massimo Consentino, responsabile del "Soccorso invernale" dell'Esercito della Salvezza di Roma. Tutti gli anni, con l'arrivo del freddo, i salutisti e i loro volontari sono impegnati nell'aiuto diretto alle persone più bisognose. "Usciamo tutte le sere in gruppi di quattro e con i nostri due pulmini, uno dei quali in dotazione dalla Chiesa di Scozia, facciamo due giri diversi nel centro di Roma per portare cibo, bevande calde, coperte e vestiario, ma anche una parola di conforto alle persone che vivono in strada", spiega il sergente, e aggiunge: "Lo facciamo come gesto di amore e di espressione della nostra fede. E non di rado riusciamo anche a sviluppare veri e propri rapporti di amicizia". Purtroppo, ha fatto notare Consentino, che tutti i giorni tocca con mano il polso della situazione, "con la crisi sono notevolmente aumentati i bisognosi sia italiani che stranieri. Il problema in assoluto più sentito è la mancanza di lavoro". E racconta come il primo giorno di uscita i pasti preparati e caricati sui pulmini fossero insufficienti rispetto alle necessità: "Così abbiamo dovuto ricalibrare il numero delle razioni". Inoltre, l'Esercito della Salvezza romano il 25 dicembre organizza un pranzo di Natale presso la propria sede di via degli Apuli 41. "Ma garantiamo il nostro servizio notturno nelle strade di Roma sia il 24 che il 25 dicembre, così come durante la notte di Capodanno", ha assicurato il sergente.

Il servizio di soccorso invernale dell'Esercito della Salvezza si colloca all'interno di una serie di attività portate avanti in modo coordinato da diverse associazioni sul territorio. Iniziative analoghe si hanno anche nelle città di Napoli e Torino.

## **Filippine. A un mese dal devastante tifone Haiyan continua l'emergenza**

Prosegue la sottoscrizione della FCEI a favore delle popolazioni colpite

Roma (NEV), 18 dicembre 2013 - A poco più di un mese dal devastante impatto del tifone Haiyan, nelle Filippine è ancora emergenza. "Ci vorranno ancora molti mesi prima di poter ristabilire una parvenza di normalità", afferma Ade Y. Dinoy, uno dei volontari dei gruppi di soccorso istituiti da Action by Churches Together (ACT) Alliance, l'agenzia umanitaria promossa dal Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) e dalla Federazione luterana mondiale (FLM). Sul sito web del Consiglio nazionale delle chiese nelle filippine (NCCP, [nccphilippines.org](http://nccphilippines.org)), partner locale di ACT, vengono dati aggiornamenti sui progetti in corso. Una prima fase di soccorsi si è conclusa con la distribuzione di pacchi alimentari a 13.141 famiglie, mentre una seconda serie di aiuti è già in atto prevedendo non solo la distribuzione di alimenti ma anche di kit igienico sanitari, utensili e stoviglie, oltre a materassi, lenzuola e coperte. Nell'area di Medellin, nel nord dell'isola di Cebu, è attiva fin dai primissimi giorni del disastro una squadra del Norwegian Church Aid, agenzia legata ad ACT, che si è occupata di garantire acqua potabile alla popolazione, riuscendo a fornire tra i 5mila e i 10mila litri d'acqua a una serie di villaggi della zona. Le necessità tuttavia sono pressanti e la richiesta di solidarietà continua. Insieme ad ACT e ai suoi partner, sono attivi anche i soccorsi organizzati, tra gli altri, dall'Esercito della Salvezza, dall'Agenzia avventista di soccorso e sviluppo (ADRA) e dell'agenzia battista BWAid.

Ricordiamo che la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) ha lanciato una sottoscrizione a favore della popolazione filippina colpita dal tifone. La somma raccolta andrà a sostenere i progetti di ACT Alliance ([www.actalliance.org](http://www.actalliance.org)). Chi volesse inviare delle donazioni può farlo utilizzando il seguente conto corrente postale: ccp n. 38016002 - oppure bancario IBAN: IT 54 S 07601 03200 0000 38016002, intestato a: Federazione delle chiese evangeliche in Italia, via Firenze 38, 00184 Roma ([www.fcei.it](http://www.fcei.it)), specificando nella causale "Tifone Filippine".

## **TELEGRAFO**

(NEV) - Lo scorso 16 dicembre è stato presentato a Roma il primo rapporto dell'associazione "Carta di Roma", nata nel 2011 per dare attuazione al protocollo deontologico siglato dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti (CNOG) e dalla Federazione nazionale della stampa italiana (FNSI) per un'informazione corretta sui temi dell'immigrazione. Con il titolo "Notizie fuori dal ghetto", il rapporto analizza le notizie dedicate all'immigrazione. Il rapporto ha segnalato come il tema immigrazione stia lentamente uscendo dal ghetto della cronaca, mentre se ne discute di più nella prospettiva dei cambiamenti sociali e dei diritti, a partire da quello di cittadinanza. Tuttavia, come ha rilevato la presidente della Camera dei deputati, Laura Boldrini, "è allarmante che il 53% delle notizie riguardi in prevalenza gli uomini, il 30% tocchi i due generi in maniera equilibrata, e solo il 17% sia riservato alle donne". Tra i promotori dell'associazione "Carta di Roma" figura anche la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), rappresentata dal direttore del Servizio rifugiati e migranti (SRM), Franca Di Lecce.

(NEV/WCC) – Lo scorso 16 dicembre si è tenuto presso il Centro ecumenico di Ginevra un incontro di preghiera, ricordo e ringraziamento per la figura di Nelson Mandela. Organizzato dal Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), l'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti di organismi ecumenici e confessionali internazionali, nonché del rappresentante permanente del Sudafrica alle Nazioni Unite, Abdul Samad Minty. "Anche in questi giorni, attorno a Mandela si è radunato il mondo intero per celebrare i più alti e condivisi valori dell'essere umano", ha affermato il pastore Olav Fykse Tveit, segretario generale del CEC. All'incontro è intervenuta anche la nuova moderatrice del Comitato centrale del CEC, la keniana Agnes Aboum. Paragonandolo alla figura biblica di Giuseppe, capace di perdonare chi lo aveva venduto in schiavitù, Aboum ha sottolineato come Mandela sia stato un dono del continente africano al mondo intero.

(NEV/WCC) - “Per il Sud Sudan questo è il momento di mettere in pratica l’insegnamento di Mandela”. E’ quanto ha dichiarato la moderatrice del Comitato centrale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC), Agnes Aboum, commentando le notizie di un tentativo di colpo di stato nella nazione africana. “In questi giorni abbiamo celebrato nella figura di Mandela, una vita orientata al perdono e alla riconciliazione, alla giustizia e alla libertà”, ha ricordato l’esponente religiosa keniota dalla sede del CEC, a Ginevra. A seguito delle notizie che riportano 500 vittime e oltre 800 feriti per gli scontri tra diverse fazioni militari, il segretario generale del CEC, pastore Olav Fykse Tveit ha scritto al presidente sud sudanese, Salva Kiir Mayardit, esprimendo profonda preoccupazione: “Il popolo del Sud Sudan ha già sofferto per i lunghi decenni della guerra civile e oggi desidera pace e giustizia. Preghiamo affinché la situazione si normalizzi rapidamente e la pace prevalga”.

(NEV/WCC) - Il governo brasiliano ha insignito la pastora luterana Romi Marcia Bencke, segretario generale del Consiglio nazionale delle chiese cristiane del Brasile (CONIC), del Premio per i diritti umani. In una cerimonia a Brasilia la presidente dello stato sudamericano, Dilma Roussef, ha riconosciuto l’impegno di Bencke per la promozione della diversità religiosa. L’esponente luterana, prima donna a guidare il CONIC, ha sottolineato come il premio costituisca un riconoscimento all’azione delle chiese nel combattere la violenza di genere e l’intolleranza verso le forme religiose delle comunità indigene e di discendenza africana. Bencke ha espresso preoccupazione per l’uso della religione come strumento politico e per il saldarsi di gruppi di destra con comunità cristiane conservatrici, un connubio che può mettere a rischio “storiche conquiste della società civile brasiliana”.

(NEV) - L’Unione cristiana evangelica battista d’Italia (UCEBI) ha approntato un opuscolo sul programma delle chiese battiste, portato avanti negli ultimi sette anni, di amicizia e di solidarietà al popolo dello Zimbabwe. Diversi dal 2006 i progetti portati avanti, tra cui la realizzazione di alcuni pozzi che permettono l’accesso all’acqua potabile a centinaia di persone che ne erano prive, il sostegno a un ospedale con un bacino di utenza di diverse migliaia di persone, un programma di adozioni a distanza per orfani “Una vita – Un dono” grazie al quale 320 bambini e bambine possono andare a scuola e avere il necessario per vivere, nonché la costruzione di una sartoria destinata ad un gruppo di vedove. L’opuscolo, a firma del presidente dell’UCEBI, il pastore Raffaele Volpe e della sua predecessora, la pastora Anna Maffei, è scaricabile qui: <http://www.ucebi.it/pdf/documenti/Zimbabwe%20Dicembre%202013.pdf>.

(NEV) – Il numero di gennaio di “Confronti”, mensile di fede, politica e vita quotidiana, diretto da Gian Mario Gillio, si apre con gli editoriali di Paolo Ferrero “Disoccupazione: una questione di classe”, Vinicio Albanesi “La crisi morde solo i poveri”, Walter Tocci “Il PD si è messo in gioco con i cittadini”, e Mostafa El Ayoubi “La primavera verde militare in Egitto”. In sommario, servizi su papa Francesco, la guerra in Congo, laicità in Europa e il fattore “R”, 150 anni di presenza battista in Italia, cambiamento climatico, spiritualità, Luisito Bianchi, incontro con Elvio Fassone. Completano il numero le notizie brevi e le rubriche In genere, Note dal margine, Osservatorio sulle fedi, Spigolature d’Europa, Diari dal Sud del mondo, Cinema, Libro. Confronti, via Firenze 38, 00184 Roma; [www.confronti.net](http://www.confronti.net); [www.confrontiblog.it](http://www.confrontiblog.it).

(NEV) - “Tutti pensiamo di sapere che cosa sia la Cena del Signore; più o meno chiaramente, più o meno approssimativamente. Ma forse ci illudiamo”. Così inizia il libro del teologo valdese ed ecumenista Paolo Ricca “L’Ultima Cena, anzi la Prima. La volontà tradita di Gesù” (ed. Claudiana, pagg. 290, euro 18.50). Si tratta di una carrellata storica sulle diverse concezioni della Cena del Signore con in mente una domanda principale: come può un atto così inclusivo dividere i cristiani? Se Gesù non esclude dall’Ultima Cena neppure Giuda, il traditore, come possono le chiese apparecchiare ciascuno la propria mensa dalla quale gli altri sono esclusi? Queste tavole separate possono veramente essere considerate “mensa del Signore”? L’autore riflette su come superare questo “apartheid eucaristico” che rappresenta una delle più grandi infedeltà dei cristiani al loro Signore. Claudiana, via S. Pio V 15, 10125 Torino; [www.claudiana.it](http://www.claudiana.it).

## APPUNTAMENTI

ROMA – Giovedì 19, Adriano Prosperi e Vito Mancuso presentano il libro di Luigi Sandri “Dal Gerusalemme I al Vaticano III. I Concili nella storia tra Vangelo e potere” (ed. Il margine); modera Gian Mario Gillio. Alle 16.30 presso la libreria Fandango Incontro, via dei Prefetti 22.

SONDRIO – Venerdì 20, il Centro evangelico di cultura invita all'incontro con Hans-Joerg Bannwart, membro della sottocommissione ONU per la prevenzione della tortura, che parlerà sul “10 dicembre 1948. Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo”. Aderiscono all'iniziativa, tra gli altri: Amnesty International, ANPI, Centro di documentazione Rigoberta Menchù, CGIL, Emergency. Alle 18 in via Malta 16.

FIRENZE - Sabato 21, per la Settimana del libro protestante, il Centro culturale protestante “Pier Martire Vermigli” e l'editrice Claudiana, in collaborazione con le chiese battista, metodista, valdese e luterana del capoluogo toscano, invitano alla presentazione del libro di Letizia Tomassone e François Vouga “Per amore del mondo. La teologia della croce e la violenza ingiustificabile” (ed. Claudiana). Ne discutono con l'autrice, Eva Hanhart e Luciana Breggia; modera Mario Affuso. Alle 16.30 presso la libreria Claudiana, Borgo Ognissanti 14R.

VENEZIA – Sabato 21, il Centro culturale “Palazzo Cavagnis” invita alla rappresentazione di “Giulietta”, opera da camera per pianoforte, soprano e voce recitante. Alle 18 in calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

ARICCIA (Roma) – Sabato 21, la chiesa battista invita a un concerto di canti negro-spirituals con accompagnamento al pianoforte; interviene Carlo Lella. Alle 18 presso Palazzo Chigi.

TORINO – Domenica 22, concerto di Natale dell'Ensemble strumentale “Ferruccio Rivoir” con i cori della chiesa valdese e Semincanto, il Gruppo di esercitazioni corali e il Coro da camera dell'istituto Corelli di Pinerolo. Musiche di Mozart e Vivaldi. Alle 16 nel tempio valdese, corso Vittorio Emanuele II 23.

ALESSANDRIA – Domenica 22, concerto di Natale del coro avventista Eben-Ezer. Alle 16.30 presso il Teatro Parvum, via Mazzini 85.

VENEZIA – Mercoledì 25, il Centro culturale “Palazzo Cavagnis” invierà a “Dalla Germania alla Russia – grandi capolavori del pianoforte” con il maestro Sebastian Beltramini. Alle 18 in calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

VELLETRI (Roma) – Dal 27 al 30 dicembre, il Centro metodista Ecumene organizza il campo politico sul tema “La democrazia incartata”. In via del Cigliolo 141, [www.centroecumene.it/](http://www.centroecumene.it/).

VENEZIA - Sabato 28, il Centro culturale “Palazzo Cavagnis” invierà a “Frames: cornici di musica”, concerto per chitarra di Diletta Bibbò. Alle 18 in calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

VENEZIA – Sabato 4 gennaio, il Centro culturale “Palazzo Cavagnis”, in collaborazione con l'associazione AGIMUS, invierà a “Le sonate nel repertorio violinistico”; interviene il M° Desmond Hugh. Alle 18 in calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

VENEZIA – Mercoledì 8, il Centro culturale “Palazzo Cavagnis” invierà al concerto di World Music “Giulia”; si esibiranno Kamran Khacheh ed Anita Azzi. Alle 18 in calle lunga S. Maria Formosa, Castello 5170.

TELEVISIONE – Domenica 22, su RAIDUE all'una di notte circa, la rubrica "Protestantesimo" manda in onda una puntata con i servizi "Natale tra crisi e solidarietà" e "Come uccelli in gabbia. Celebrare il Natale a Betlemme". Repliche, lunedì 23 all'una di notte circa, e lunedì 30 alle 8.05, sempre su RAIDUE.

Mercoledì 25, su RAIDUE alle 10, a cura della rubrica "Protestantesimo", culto evangelico di Natale dalla chiesa evangelica riformata di Ascona (Svizzera). Presiedono i pastori Angelo Cassano e Markus Erny. Intervengono, Martina Wolf & Band, il Gruppo teatrale di Muralto, il Coro Calliope.

Domenica 5 gennaio, su RAIDUE all'una di notte circa, la rubrica televisiva "Protestantesimo" manda in onda una puntata con il servizio "Le dieci parole: non uccidere"; interviene, tra gli altri, Paolo Ricca. Replica lunedì 6, sempre su RAIDUE all'una di notte circa.

Le trasmissioni sono disponibili anche sul sito della RAI, attraverso il link alla pagina [www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php](http://www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv041.php).

RADIO - Ogni domenica mattina e nei giorni di Natale e Capodanno, alle 7.35 su RAI Radiouno, "Culto Evangelico" propone una predicazione (22, 25 e 29 dicembre, pastore Giuseppe Platone; 1 e 5 gennaio, pastore Raffaele Volpe), notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito di RAI Radiouno, attraverso il link alla pagina [www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv03](http://www.fedevangelica.it/servizi/ssrtv03).

## **ANTEPRIMA**

### **Natale, una rivoluzione senza odio**

*di Massimo Aprile*

Roma, (NEV), 18 dicembre 2013 - *Proponiamo in anteprima il testo della rubrica "Finestra aperta", curata dal pastore battista Massimo Aprile, che andrà in onda domenica 22 dicembre in chiusura della trasmissione Culto evangelico alle 7.30 su RAI Radiouno.*

"Covare il risentimento è come bere veleno e sperare che faccia male ai tuoi nemici". Il montare della protesta da parte del movimento cosiddetto dei Forconi, desta preoccupazione. In primo luogo per il fatto che è sostenuto, in buona parte, da organizzazioni neofasciste che hanno manifestato apertamente anche la loro anima razzista e antisemita. E' evidente a tutti che costoro cercano di sfruttare la rabbia montante nel paese. Chi ha perso ogni speranza di trovare un lavoro e chi si sente gettato nella discarica sociale a 40 anni senza possibilità di reinserirsi nel circuito produttivo; i tanti imprenditori di piccole aziende costrette a chiudere, stanchi dei minuetti inconcludenti della politica, potrebbero lasciarsi trascinare in un processo, che alla fine, può arrecare ancora maggior danno. La violenza, infatti, chiama altra violenza e presta il fianco a svolte autoritarie. E le svolte autoritarie non hanno mai offerto reali opportunità di riscatto per il popolo, e per i più poveri. Dobbiamo vigilare tutti perché il piccolo smottamento può divenire valanga, specie nei momenti di maggiore spaesamento culturale. Manifestare nelle piazze la propria indignazione, per non morire asfissati nei propri drammi individuali, è un diritto incontestabile di tutti. E ognuno è libero di scegliersi la propria agenda politica, ma senza deroghe alla nonviolenza. I mezzi devono essere congrui con i fini, diceva Martin Luther King, e non si raggiungono obiettivi giusti, cedendo a ideologie che fanno dell'odio e del disprezzo i loro capisaldi.

Inoltre, della situazione che viviamo va riconosciuto un certo se pur diverso grado di corresponsabilità di ciascuno di noi. Nessuno può chiamarsi fuori. Per tutto questo non serve la rivolta, ci vuole una rivoluzione, che però sia anche culturale e interiore. Lo riconosciamo, abbiamo bisogno di una coscienza collettiva nuova ma ci sentiamo confusi, disorientati. Non sappiamo di chi possiamo fidarci e in quale direzione andare.

Il Natale narra del cammino di uomini che giunsero da lontano per cercare un liberatore giusto e pacifico. E affidarono il loro itinerario all'invisibile filo che collegava il loro sguardo ad una stella. Accettarono la sfida di camminare di notte, quando è perfino difficile vedere dove si mettono i

pie di. Come dire che per ritrovare la speranza non è necessario conoscere ogni risposta. Erode, nel racconto, rappresenta il potere che non è mai impaurito dalle rivolte ma che si sente insidiato da persone che indicano la speranza in un bimbo indifeso. In lui avevano visto un nuovo inizio, il primo atto di una rivoluzione della tenerezza.

In questi giorni insieme al popolo sudafricano abbiamo salutato Nelson Mandela che ha mostrato tenacia nel tempo avverso ma anche una via non vendicativa alla giustizia e alla liberazione dall'apartheid. E' lui che disse: "Covare risentimento è come bere veleno e sperare che faccia male ai tuoi nemici". Facciamo nostre queste parole, per non smettere di sperare avendo però il cuore sgombro dall'odio. Buon Natale!

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

---

*NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio, Paolo Naso, Anna Pensa - abbonamenti 2014: euro 25 - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.*